

*La presentazione del festival dedicato al sommo poeta a Ravenna*

# Bersani, Di Pietrantonio, Prati nella “Prospettiva Dante”

di **Luca Baccolini**

È l'unico festival italiano dedicato interamente a Dante Alighieri: dall'11 al 15 settembre agli antichi Chiostri francescani di Ravenna si vive in “Prospettiva Dante”, tredicesima edizione del festival curato dall'Accademia della Crusca col sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, città in cui ogni giorno, accanto alla tomba del Sommo, si rinnova il rito spontaneo della Lectura Dantis, con il quale ognuno può dar voce a brani della Divina Commedia in un omaggio senza soluzione di continuità. È il quarantesimo verso del trentesimo canto del Paradiso - «luce intellettuale, piena d'amore» - a dare il titolo alla nuova kermesse, ispirata al passaggio in cui Beatrice annuncia a Dante che sono ascesi al più alto dei cieli, l'Empireo, «parole che tengono unito il pensiero classico, cristiano e umanistico», spiega Domenico De Martino, ideatore e direttore artistico della “Prospettiva”. Lo sguardo dantesco sul presente e sul domani, tra ricerca, divulgazione, arti, economia, musica, social network e spettacolo,

è affidato quest'anno ad Alessio Boni, Samuele Bersani, Beppe Severgnini e al premio Strega Donatella Di Pietrantonio, senza contare le incursioni pop, come il monologo dell'attrice e comica faentina Maria Pia Timo, che collegherà il padre della lingua italiana ai “maranza” di oggi, o la serata in compagnia di Edoardo Prati, giovane influencer che ha conquistato alla letteratura classica il popolo di Instagram e TikTok.

Il Festival Dante sarà anche il traino dell'inaugurazione - a fine ottobre - del Museo Byron e Museo del Risorgimento a Palazzo Guiccioli. Come Dante, infatti, anche il poeta inglese fu ravennate d'adozione: in Romagna trascorse due anni al seguito della sua amante, Teresa Gamba Guiccioli, componendo quattro opere (Caino, Marin Faliero, Sardanapalo e I due Foscari) oltre ad alcuni brani del poemetto “La Profezia di Dante”. Tra gli appuntamenti anche la tradizionale lettura dantesca in lingua straniera: quella di quest'anno sarà a cura dello scrittore e giornalista senegalese Pap Khouma, che proporrà il Quinto canto dell'Inferno in wolof, parlato in Senegal, Mauritania e Gambia.



▲ **Il cantautore** Samuele Bersani tra gli ospiti del Festival di Ravenna

